

## LA TUTELA DEL PERSONALE

### Posizioni economiche ATA: inaccettabile interpretazione del MEF

Durante l'incontro di ieri pomeriggio al MIUR sulle posizioni economiche ATA ci è stata consegnata l'allegata nota con la quale il MEF sostiene che il blocco della retribuzione delle posizioni economiche operata dal D.L. 78/2010 debba durare per tutto l'anno scolastico 2014/2015 anziché cessare con il 31 dicembre 2014.

Su tale interpretazione, in palese contrasto con la norma che disponendo il blocco (art. 9 comma 21 del D.L. 78/2010) ne ha anche esplicitamente indicato il termine siamo intervenuti durante la riunione richiedendo alla Direzione del personale di replicare fermamente al MEF così da risolvere al più presto una situazione vessatoria nei confronti del personale ATA che sta, nel frattempo, svolgendo le funzioni a garanzia della continuità del servizio scolastico.

Riteniamo inoltre necessario un nostro diretto intervento nei confronti del MEF inviando formale atto di diffida al MEF che stiamo in queste ore predisponendo. Sul fronte della questione del pagamento della somma unatantum al personale beneficiario delle posizioni finora escluso, l'Amministrazione ci ha comunicato che darà corso alla nostra richiesta di accesso agli atti appena raccolta tutta la documentazione dagli uffici scolastici regionali.

Abbiamo infine richiesto che si proceda al più presto al confronto per l'attivazione delle procedure finalizzate all'assegnazione delle nuove posizioni economiche a fronte delle cessazioni del personale ATA già beneficiario, dando attuazione agli accordi sulla prima e seconda posizione economica.

*Francesco Scrima*

## Mancata retribuzione del personale A.T.D.

Roma, 20 novembre 2014

*Al Capo di Gabinetto  
dr. Alessandro Fusacchia*

*Capo dipartimento per la programmazione e la gestione delle  
risorse umane, finanziarie e strumentali  
dott.ssa Sabrina Bono*

*Al Direttore Generale della Direzione generale  
per le risorse umane del Ministero, acquisti e affari generali  
dott. Jacopo Greco*

Oggetto: Mancata retribuzione del personale assunto a tempo determinato per supplenze brevi e saltuarie.

Dopo i ripetuti solleciti delle scorse settimane a codesta Amministrazione da parte delle Organizzazioni Sindacali affinché provvedesse alla distribuzione dei fondi necessari al pagamento del personale in oggetto (una percentuale di detto personale, infatti, non ha ancora percepito dall'inizio scolastico lo stipendio pur "vantando" anche un servizio di due mesi), continuano a pervenire a questa Segreteria Nazionale segnalazioni e proteste da varie Regioni per specifiche comunicazioni agli Uffici periferici del MIUR di ulteriori decurtazioni delle risorse assegnate per le supplenze.

Si segnala a tal proposito, la nota prot. n. 16230 del 19.11.2014 della Direzione Generale per la politica finanziaria e per il bilancio, Uff. Settimo, indirizzata alle istituzioni scolastiche, con la quale si comunica che "l'importo già assegnato, per esigenze di capienza dei capitoli di bilancio, ha subito una decurtazione rispetto al fabbisogno desunto". Non si potranno pagare, conseguentemente almeno non subito, i supplenti, determinando comprensibili pesanti disagi agli interessati.

Da parte di codesta Amministrazione non può essere ignorato che il differimento anche di tre/quattro mesi della corresponsione delle retribuzioni fa venire meno l'elementare dovere di garantire in tempi certi il pagamento degli stipendi.

Si chiede, pertanto, un immediato intervento al fine di assicurare con qualunque forma utile allo scopo e adeguatamente pubblicizzata, la corresponsione in tempi brevissimi delle retribuzioni ed evitare l'attivazione di contenzioso a salvaguardia di un credito certo ed

esigibile nonché di un diritto fondamentale dei lavoratori.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Distinti saluti

*Il Segretario Generale  
Francesco Scrima*

### Scrima: "Tagli Ata sia il Governo a smentire"

I segnali di un nuovo taglio agli organici del personale a.t.a. ci allarmano perché vanno in senso diametralmente opposto ai bisogni delle nostre scuole che stanno da tempo manifestandosi con carattere di vera e propria emergenza.

Segnali che si accompagnano al totale silenzio delle linee guida del Governo sulla scuola, dove all'area a.t.a. si riservano solo vaghi e preoccupanti accenni.

Con una sua dichiarazione ricca di parole ma povera di sostanza, la responsabile scuola del Partito Democratico parte con una timida smentita sulle voci che parlano di tagli ma poi si perde in strani appelli ai giovani per allearsi contro fantomatiche gerontocrazie conservatrici. In attesa di capire di che cosa stia parlando, le suggeriamo, se davvero vuole che la sua smentita sia convincente, di richiederne una formale ed esplicita al Governo del suo segretario. Staremo tutti più tranquilli.

Roma, 26 settembre 2014

*Francesco Scrima  
segretario generale Cisl Scuola*



**La nostra forza:**

**essere solo un sindacato**

**sempre dalla tua parte**

# Diffida sblocco erogazione beneficio economico Ata

Prot. 64

Egr. dr. Francesco Paolo Schiavo  
Ministero dell'Economia e delle  
finanze

Dipartimento dell'Amministrazione  
generale del personale e dei servizi  
Direzione centrale dei sistemi  
informativi e dell'innovazione  
dcsii.dag@pec.mef.gov.it

R O M A

Oggetto: sblocco erogazione  
beneficio economico posizioni  
economiche personale A.T.A.

La scrivente Organizzazione  
sindacale è venuta a conoscenza  
della nota prot. 1230/2015 del 27  
gennaio 2015, con la quale codesta  
Direzione generale ha espresso  
l'avviso che – dal momento che la  
legge di stabilità 2015 non ha  
ulteriormente prorogato gli effetti  
delle disposizioni contenute  
nell'articolo 9, comma 1, del  
decreto-legge 78/2010 – sia possibile  
riattivare dall'anno scolastico 2015-  
2016 il flusso informatico per  
l'attribuzione del beneficio  
economico relativo all'attribuzione  
delle posizioni economiche di cui è  
destinatario, in applicazione della  
sequenza contrattuale del 25 luglio  
2008, il personale ATA della  
scuola.

Tale avviso tuttavia contrasta  
evidentemente con il quadro  
normativo che ha disciplinato da un  
lato l'attribuzione delle predette  
posizioni stipendiali e dall'altro il  
blocco delle retribuzioni dei  
dipendenti pubblici per il periodo  
2011 – 2014. Non vi è dubbio,  
infatti, che gli effetti dell'articolo 9,  
comma 1, del citato decreto-legge,  
prorogati di un ulteriore anno  
dall'articolo 1, comma 1, lettera a),  
del d.P.R. 4 settembre 2013, n. 122,  
cessano di prodursi dal 1° gennaio  
2015. Ne deriva che, in riferimento  
alla corresponsione del beneficio  
economico conseguente  
all'attribuzione delle posizioni  
economiche ATA, dalla stessa data  
deve essere riattivata la procedura  
per la liquidazione al perso-  
nale interessato (al quale, cioè, sono  
state attribuite giuridicamente tali  
posizioni dal 1° settembre 2011,  
2012 e 2013) della retribuzione  
spettante in riferimento alla  
posizione economica conseguita  
attraverso le procedure previste dalla  
richiamata sequenza contrattuale.  
In considerazione di quanto esposto  
risulta assolutamente ingiustificata  
la "presunzione" se-condo la quale  
la riattivazione delle procedure  
informatiche per la liquidazione del  
beneficio eco-nomico di cui si tratta

possa avvenire soltanto dall'anno  
scolastico 2015-2016, prolungando  
arbitrariamente di ulteriori otto mesi –  
in contrasto con quanto disposto dalla  
descritta normativa d'urgenza –  
l'adeguamento delle retribuzioni del  
personale interessato.

Con la presente, quindi si

DIFFIDA

codesta Direzione generale affinché pro-  
ceda alla rettifica della nota del 27 genna-  
io scorso, chiarendo che la riattivazione  
del flusso informatico centralizzato per  
l'attribuzione del beneficio spettante al  
personale ATA interessato deve decorrere  
dal 1° gennaio 2015.

Qualora non si provveda tempestiva-  
mente a tale adempimento, la scrivente  
Segreteria Nazionale avvierà ogni neces-  
saria azione a tutela dei diritti del pre-  
detto personale.

Distinti saluti.

*Il Segretario Generale*  
**Francesco Scrima**

## A PARTIRE DAL VOTO PER LE RSU RILANCIAMO LA NOSTRA INIZIATIVA

**CONTRO** IL BLOCCO DEI CONTRATTI  
**CONTRO** GLI INTERVENTI PER LEGGE SU STIPENDIO E CARRIERA  
**CONTRO** LA PRECARIETÀ DEL LAVORO

**PER** DARE SPAZIO E VALORE ALLA CONTRATTAZIONE  
**PER** PROMUOVERE LE PROFESSIONALITÀ OPERANTE NELLA SCUOLA  
**PER** SOSTENERE UN'OFFERTA FORMATIVA DI QUALITÀ  
**PER** GARANTIRE A TUTTI IL DIRITTO ALLO STUDIO  
**PER** CAMBIARE LE NORME SULLA PREVIDENZA

**VOGLIONO SPEGNERE  
IL TUO CONTRATTO**

accendi le  
**RSU**

**VOTA**  **CISL  
SCUOLA**  
**3-4-5 marzo 2015**  
**#iltuolavorovale**



### Partecipazione, rappresentanza, democrazia

Il voto per le RSU del 3-4-5 marzo è un grande appuntamento di democrazia, che attesta - insieme ai dati associativi - il radicamento del sindacato nel mondo del lavoro e la sua rappresentatività. Attraverso il protagonismo di decine e decine di migliaia di lavoratrici e lavoratori impegnati in prima persona e a vario titolo nella consultazione elettorale, il sindacato ha un'occasione preziosa per rinsaldare la sua presenza diffusa e capillare sui luoghi di lavoro; la disponibilità ad assumere direttamente ruoli di rappresentanza e di contrattazione ne fa un evento di grande significato e valore, nel segno di una straordinaria partecipazione.

### No al blocco dei contratti e della contrattazione

La campagna per il rinnovo delle RSU si avvia mentre è in atto una mobilitazione del lavoro pubblico che chiede un giusto riconoscimento di dignità e valore. Di fronte a noi una politica prodiga di parole e avara di fatti, mentre si fa ogni giorno più evidente e insidioso il tentativo di sottrarre spazi e prerogative all'azione sindacale. Il rinnovato blocco dei contratti nei comparti del pubblico impiego, fermi da più di sei anni, ne è la dimostrazione più lampante. Col voto per il rinnovo delle RSU i lavoratori pubblici hanno dunque l'opportunità di dare una risposta ferma ed esplicita a chi, puntando a ridimensionare o negare gli spazi negoziali in cui si esercita l'agire sindacale, vuol mettere all'angolo anche le loro attese e i loro diritti.

### Perché è importante votare, e votare CISL

"Accendere le RSU" è il messaggio che la Cisl rivolge ai lavoratori, invitandoli a reagire col loro voto alla pretesa di "spegnere", insieme al loro contratto, la possibilità stessa di continuare a disciplinare in ambito contrattuale gli aspetti normativi ed economici del loro rapporto di lavoro. Per questo è importante che vi sia una grande partecipazione al voto, come avvenne in tutte le precedenti tornate elettorali. Ma è altrettanto importante che il voto confermi e rafforzi la presenza di un sindacato come la Cisl, che pone da sempre la contrattazione al centro della propria cultura e del proprio modo di fare sindacato.

### Valorizzare il lavoro, accrescere la sua produttività

È sbagliato ritenere che l'azione sindacale sia di per sé generatrice di tensioni e conflitti: al contrario, contribuisce a prevenirli e, quando nascono, a risolverli. Nei settori pubblici la contrattazione non è solo uno strumento di tutela del lavoratore: può essere anche leva importante di innovazione, di miglioramento della qualità del servizio, di crescita della produttività: in sintesi, un fattore importante che aiuta il buon governo della cosa pubblica. Questa la nostra visione del sindacato, questa la "filosofia" della Cisl. Questa la ragione per cui ci battiamo per il rinnovo dei contratti e il rilancio della contrattazione ad ogni livello.

### Perché sia una scuola davvero "buona"

Una buona scuola nasce e vive con l'apporto di tutti, attraverso una progettazione e una gestione condivisa delle attività, dove la qualità del lavoro individuale è rafforzata dalla capacità di mettere assieme idee, energie e passione indispensabili per generare efficacia organizzativa e didattica. Per questo non ci convincono le ipotesi che puntano a favorire la crescita di qualità della scuola accentuando i fattori di competitività al suo interno: un approccio sbagliato e controproducente, in parte riscontrabile anche nella recente proposta del governo sulla "Buona Scuola". Progettare insieme, condividere obiettivi e percorsi educativi e formativi non "attenua" la personale responsabilità e l'impegno che ciascuno è chiamato a mettere nel suo lavoro; al contrario, li accresce entrambi, consentendo però di realizzare con più efficacia i livelli necessari di qualità del servizio reso all'utenza.

### Stabilizzare il lavoro, pagarlo in modo giusto

Del progetto governativo vanno rafforzati gli spunti positivi e corretti gli aspetti negativi che da subito abbiamo messo in evidenza. Positiva è l'apertura a considerare il fabbisogno di personale senza il vincolo di "tetti" fissati in modo rigido e predeterminato. Negativo è che tale "apertura" prenda in considerazione il personale docente e non anche il personale ATA. Positiva è l'idea di un piano straordinario di stabilizzazione del lavoro, ma è discutibile il criterio circoscritto unicamente ai docenti delle GAE, quando sono moltissimi i precari che non vi sono inseriti. E manca anche in questo caso un riferimento al personale ATA. Del tutto negativa l'idea di sostituire gli scatti di anzianità con i cosiddetti "scatti di competenza": non si migliora la qualità della didattica mettendo in gara fra loro gli insegnanti, aprire nuove opportunità di carriera non si può fare sottraendo risorse a stipendi che da tempo richiedono una generale rivalutazione, per essere in linea con quelli degli altri paesi.

### Per questo vogliamo che a decidere sia il contratto

La nostra contrarietà all'ipotesi di nuove carriere senza le anzianità è stata da subito molto chiara ed è stata ampiamente condivisa non solo dai lavoratori direttamente interessati, ma più in generale da quanti si sono espressi nella consultazione on line promossa dal governo, al di là dei limiti che in essa si sono riscontrati con molta evidenza. Consideriamo un primo risultato il fatto che quella proposta si avvii ad essere superata, ma non ci basta questo: vogliamo che le retribuzioni, la loro entità e la loro struttura siano argomento ricondotto alla sede giusta di discussione e decisione, che è quella del rinnovo del contratto di lavoro.

### Rivedere tempi di lavoro e modalità di uscita

Non si può non tenere conto della crescente complessità e gravosità del lavoro nella scuola, soprattutto del lavoro d'aula che può comportare veri e propri livelli di usura. È urgente affrontare il problema sotto due versanti, da un lato ripensando le modalità e i tempi di lavoro per le anzianità più alte, dall'altro ampliando le opportunità di uscita dal lavoro che le ultime riforme hanno ridotto eccessivamente. È proprio per questa ragione che l'età media di chi lavora nella scuola è troppo alta, come spesso si denuncia, mentre le porte di ingresso restano sbarrate per tanti giovani.

ACCENDI LE  
**RSU**



**VOTA CISL SCUOLA**  
**3-4-5 MARZO 2015**  
 **CISL  
SCUOLA**  
**#iltuolavorovale**

# Protagonisti insieme per una Scuola migliore

Più **SCUOLA**  
Meno **BUROCRAZIA**

Più **PESO ALLA SCUOLA**  
Più **VALORE ALLE PERSONE**

Più **STABILITA'**  
Meno **PRECARIETA'**

Più **ACCORDI**  
Più **TUTELE**



Più **FORMAZIONE**  
Più **SVILUPPO**

Più **CONTRATTAZIONE**  
Più **QUALITA'**

Più **INVESTIMENTI**  
**ZERO TAGLI**

**Dove trovi la Cisl Scuola... [www.cislscuolacaserta.it](http://www.cislscuolacaserta.it)**

Sede provinciale di Caserta	CASERTA Consulenza CASERTA Contenzioso	Via Ferrarecce 26/30 Tel. e fax 0823 329160 Via Ferrarecce 26/30 Tel. e fax 0823 321322 Segretaria Generale – Maria Rosaria Manco Cell. 349 8570997 Coordinatore provinciale dei D.S. Vincenzo Brancaccio Cell. 335.6213885
Sede Zonale di AVERSA		Cisl, Via Caravaggio 112 Tel. e fax 081 Prof. DELLA VOLPE Paolo cell. 392 0384308
Sede Zonale di MARCIANISE		P.zza umberto I Prof. SALZILLO Gerardo cell. 392 0384263
Sede Zonale di MONDRAGONE		Via Genova, 41 Tel. e fax 0823979926 Preside CURSIO Angelo cell. 338 3206870 Prof. DI TUCCI Antonio cell. 392 2273853 Prof.ssa SAULLE Angela cell. 333 6156780
Sede Zonale di PIEDIMONTE MATESE		Via Nuova Monte Muto, 4 Prof. MARTINO Alberico cell. 393 2273287
Sede Zonale di PIGNATARO MAGGIORE		Via delle Zite Prof. CARBONE Giuseppe cell. 392 0236998
Sede Zonale di SAN FELICE A CANCELLO		Cisl, Via Napoli, 1 Prof. PARENTE Angelo cell. 392 0618340
Sede Zonale di SESSA AURUNCA		Via Aldo Moro,4 Tel. e fax 0823 937068 Preside PELLEGRINO Pasquale cell. 335 1852420 Prof. DI TUCCI Antonio cell. 392 2273853
Sede Zonale di TEANO		Via Ferrovia, 1 Prof. MARTINO Alberico cell. 393 2273287
Sede Zonale di VAIRANO SCALO		Via della Libertà Prof. CARBONE Giuseppe cell. 392 0236998

## SERVIZI CISL SCUOLA:

Studio Legale: Avv. Cundari Francesco - Diritto Civile - Amministrativo - Diritto del lavoro

Studio Legale: Avv. Tagliaferro Aldo - Penalista - Diritto Penale

Consulenza pensionistica - previdenziale - fondo Espero: (su appuntamento) - Tel 0823 329160